

## «Scommettiamo sul futuro, nonostante tutto»

L'Isoltema ha assunto cinque dipendenti nel 2020 e acquisito un'area di 12mila metri quadrati per ampliare la sede di Longiano

di **Paolo Morelli**

**Ci sono** aziende la cui operatività non è stata compromessa dalla pandemia: sono quelle che fanno della continua innovazione la caratteristica di base e hanno un mercato mondiale. È il caso di Isoltema, azienda nata una trentina di anni fa a Gambettola per iniziativa di Maurizio Bertozzi, dinamico imprenditore di Longiano, che ebbe l'idea di utilizzare il bitume, che rappresenta lo scarto della raffinazione del petrolio, per produrre nastri e membrane bituminose autoadesive e sigillanti.

**Isoltema** nel 2020 ha confermato gli ottimi risultati e le performance di crescita dell'era precovid (la crescita del fatturato è

### L'IDEA

**Usare gli scarti del petrolio per realizzare nastri adesivi e membrane sigillanti**

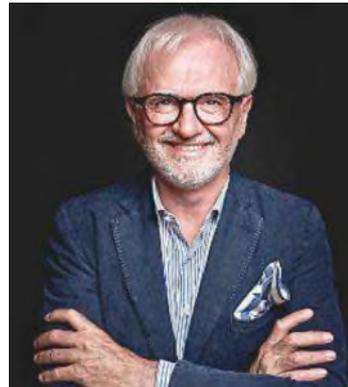


a due cifre e il numero dei dipendenti è aumentato di cinque unità) guarda avanti e pone le basi per un ulteriore sviluppo acquisendo una vasta area adiacente l'attuale stabilimento di produzione di Ponte Ospedaletto di Longiano.

**L'area** acquisita di circa 12.000 metri quadrati consentirà la cre-

scita dell'azienda con l'espansione delle attività produttive, nonché la centralizzazione delle direzioni generale, amministrativa e commerciale con la conseguente dismissione dagli uffici di via Perticari a Gambettola, dove nacque l'azienda.

**L'acquisizione** è stata organizza-



Maurizio Bertozzi e, a sinistra, lo stabilimento Isoltema a Ponte Ospedaletto. In prima pagina la foto dei dipendenti

Arianna Bertozzi con il supporto tecnico del direttore di stabilimento Michele Maroni.

**Questa** acquisizione completa il disegno imprenditoriale del fondatore, e attuale presidente Maurizio Bertozzi di dare consistenza e continuità a un'azienda che, nata fra le mura domestiche, oggi conta due stabilimenti produttivi, uno in Italia e uno in Francia, con oltre cento dipendenti ed esporta in tutto il mondo, essendo ormai divenuta riferimento del proprio mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I NUMERI

**Fondata 30 anni fa, l'azienda conta oggi un centinaio di addetti tra Italia e Francia**

### Il riconoscimento

## Erica Alessandri di Technogym tra i 121 'Young global leader'

La giovane manager chiamata a far parte della community non profit dell'Economic forum di Davos

**Nuovo** riconoscimento internazionale per Erica Alessandri. La responsabile dei prodotti digitali e consigliera d'amministrazione di Technogym è stata citata, unica italiana, tra i 112 'Young Global Leader' indicati dal World Economic Forum di Davos, una community di giovani provenienti da tutto il mondo chiamati a dare un contributo alla creazione di un nuovo modello di leadership per il futuro basata sulla sostenibilità.

**L'obiettivo** della community – spiegano da Technogym –, è connettere giovani leader a livello globale per un programma di crescita con l'obiettivo di lavorare

### IL COMMENTO

**«Non vedo l'ora di portare il mio contributo personale al gruppo»**



Erica Alessandri, 30 anni, manager dei prodotti digitali di Technogym

re sulle loro competenze e capacità di fare scelte economiche sostenibili attraverso il loro impegno in progetti concreti».

**Ogni** anno circa 130 giovani leader mondiali vengono selezionati per entrare a far parte della community di circa 1.400 giovani leader internazionali di 120 nazionalità. «Sono onorata di entrare a far parte dei Young Global Leaders – è il commento di Erica Alessandri –, una commu-

nity internazionale di giovani che si stanno distinguendo nel mondo della scienza, della cultura e del business, e di lavorare con loro su iniziative concrete per un futuro migliore e più sostenibile. Non vedo l'ora di iniziare a collaborare con i miei coetanei e portare il mio contributo personale e le conoscenze acquisite negli anni sia con Technogym che nelle mie esperienze personali».

Cesena

RICONOSCIMENTO PRESTIGIOSO

# La digital manager di Technogym tra gli “young leader”

Erica, figlia di Nerio Alessandri, è stata l'unica italiana selezionata tra i 112 talenti emergenti in tutto il mondo

## CESENA

Erica Alessandri, figlia del re del wellness Nerio, è stata nominata nominata “Young Global Leader”. Tra i 112 selezionati per questo prestigioso riconoscimento è l'unica italiana.

La giovane cesenate lavora come “digital product manager” di Technogym, di cui è anche membro del cda dal 2016.

Il Forum “Young Global Leaders”, che l'ha inserita nella lista degli emergenti di tutto il mondo che contano, è un'iniziativa no-profit collegata al World Economic Forum di Davos. Mira a creare una community di giovani leader provenienti da tutto il mondo che possano contribuire a creare un nuovo modello di leadership per il futuro basata sulla sostenibilità. L'obiettivo è connettere giovani leader diversi, dinamici e rappresentativi a livello globale per un programma di crescita, con l'obiettivo di lavorare sulle loro skill e capacità di fare scelte economiche sostenibili, attraverso il loro impegno in progetti concreti e collaborativi.

Ogni anno circa 130 giovani leader mondiali vengono selezionati per entrare a far parte di que-



Erica Alessandri

sto gruppo, che conta circa 1.400 eccellenze di 120 nazionalità. Ne fanno parte capi di governo e Premi Nobel.

Erica Alessandri è stata selezionata in virtù sia della sua esperienza internazionale con Technogym nell'innovazione digitale applicata al wellness e alla salute, sia per il suo impegno sociale nel promuovere la family legacy attraverso la “Wellness Foundation” e la partecipazione a numerosi convegni internazionali.

«Sono onorata - commenta - di

entrare a far parte dei “Young Global Leaders” che si stanno distinguendo nel mondo della scienza, della cultura e del business, e di lavorare con loro su iniziative concrete per un futuro migliore e più sostenibile. Non vedo l'ora di iniziare a collaborare con i miei coetanei e portare il mio contributo personale e le conoscenze acquisite negli anni nei settori salute, wellness e digital, sia con Technogym che nelle mie esperienze personali».